

Patient Capital ha 2 miliardi da investire nelle pmi

I fondi di private equity e venture capital focalizzati sulle piccole e medie imprese rappresentano partner rilevanti a sostegno della crescita, del processo di internazionalizzazione e di strutturazione della corporate governance in vista della quotazione. Paolo Garzarelli, head of equity capital markets Italy di Unicredit, sposa l'idea lanciata da Assosim sulle pagine di MF-Milano Finanza di far crescere Piazza Affari creando un fondo di investimento che aiuti a crescere startup, scale up e pmi per poi aiutarle a quotarsi. «Nel contesto attuale, in cui gran parte delle piccole e medie imprese ha utilizzato il canale tradizionale bancario per tamponare la fase d'emergenza della crisi», spiega il manager, i fondi di investimento giocano ancor di più «un ruolo fondamentale nel processo di rafforzamento patrimoniale in ottica di ribilanciamento delle fonti di finanziamento e di eventuale trampolino alla quotazione in Borsa».

Sicuramente, aggiunge poi Garzarelli, è «un'iniziativa importante quella promossa da Assosim». Esistono già alcune realtà che mirano a sostenere le imprese nella propria fase di sviluppo e sono già quotate a Piazza Affari, basti pensare al fondo NB Aurora che opera sul segmento Miv dedicato agli investitori professionali, attualmente sul mercato con un aumento di capitale da 150 milioni di euro, «oltre ad esempi virtuosi di sostegno alla piccola e media impresa come la holding di partecipazioni Tamburi Investment Partner», aggiunge il manager. Anche Unicredit è attiva e opera a sostegno delle pmi con varie iniziative, «tra cui quella recente di Patient Capital, creata per offrire forme alternative di

partnership di minoranza, in collaborazione con diversi importanti fondi di investimento, e che ha un orizzonte temporale più lungo rispetto ai tipici strumenti di private equity», ricorda Garzarelli.

Infatti il fondo ha un potenziale di investimento fino a 2 miliardi di euro. Un esempio recente è l'acquisto di una quota di minoranza in Euro Group, completato assieme al fondo Tikehau Capital. Tra i vari programmi di Unicredit nel settore vi è anche Start Lab, «nato per sostenere concretamente progetti innovativi di giovani im-

prenditori, sia in fase di realizzazione che durante il processo di accelerazione della crescita», conclude Garzarelli. (riproduzione riservata)



Paolo Garzarelli

